



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 FEBBRAIO 2022

SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Presieduto da Vincenza Amato, il Consiglio comunale si è aperto alla presenza di 34 consiglieri. All'appello iniziale sono seguiti gli interventi dei consiglieri su questioni urgenti ai sensi dell'art. 37 del regolamento del consiglio.

APPELLO INIZIALE

Appello Iniziale			SEDUTA DEL 21.2.2022					
	P	A		P	A		P	A
GAETANO MANFREDI								
SINDACO	P							
1 ACAMPORA GENNARO	P		15 ESPOSITO ANIELLO	P		29 MUSTO LUIGI	P	
Partito Democratico			Partito Democratico			Manfredi Sindaco		
2 AMATO VINCENZA	P		16 ESPOSITO GENNARO	P		30 PAIPAI GENNARO DEMETRIO	P	
Partito Democratico			Manfredi Sindaco			Movimento 5 Stelle		
3 ANDREZZI ROSARIO	P		17 ESPOSITO PASQUALE	P		31 PALUMBO ROSARIO	P	
Napoli Solidale Sinistra			Partito Democratico			Cambiamo!		
4 BASSOLINO ANTONIO	P		18 FLOCCO SALVATORE	P		32 PEPE MASSIMO	P	
Misto			Movimento 5 Stelle			Azzurri Noi Sud Napoli Viva		
5 BORRELLI ROSARIA		A	19 FUCITO FULVIO	P		33 RISPOLI GENNARO	P	
Gruppo Maresca			Manfredi Sindaco			Napoli Libera		
6 BORRIELLO CIRO	P		20 GRIMALDI LUIGI		A	34 SAGGESE FIORELLA	P	
Movimento 5 Stelle			Moisto			Movimento 5 Stelle		
7 BRESCIA DOMENICO	P		21 GUANGI SALVATORE		A	35 SANNINO PASQUALE		A
Forza Italia			Forza Italia			Insieme per Napoli Mediterranea Italia		
8 CARBONE LUIGI	P		22 LANGE CONSIGLIO SALVATORE	P		36 SAVARESE WALTER		A
Napoli Solidale Europa Verde			Misto			Manfredi Sindaco		
9 CECERE CLAUDIO	P		23 LONGOBARDI GIORGIO	P		37 SAVASTANO IRIS	P	
Misto			Fratelli d'Italia			Forza Italia		
10 CILENTI MASSIMO	P		24 MADONNA SALVATORE	P		38 SIMEONE GAETANO	P	
Napoli Libera			Partito Democratico			Napoli Libera		
11 CLEMENTE ALESSANDRA	P		25 MAISTO ANNA MARIA	P		39 SORRENTINO FLAVIA		A
Misto			Azzurri Noi Sud Napoli Viva			Movimento 5 Stelle		
12 COLELLA SERGIO	P		26 MARESCA CATELLO		A	40 VITELLI MARIA GRAZIA	P	
Manfredi Sindaco			Gruppo Maresca			Partito Democratico		
13 D'ANGELO BIANCA MARIA	P		27 MIGLIACCIO CARLO	P				
Gruppo Maresca			Insieme per Napoli Mediterranea Italia					
14 D'ANGELO SERGIO	P		28 MINOPOLI ROBERTO	P				
Napoli Solidale Europa Verde			Insieme per Napoli Mediterranea Italia					
						PRESENTI	34	
						ASSENTI	7	

Massimo Pepe (Azzurri Noi Sud Napoli Viva) è intervenuto sulla riscossione dell'indennità dagli occupanti senza titolo degli immobili comunali, per il quale si chiede di sospendere per 60 giorni i termini delle missive inviate dalla Napoli Servizi per accertare chi sia tenuto al pagamento.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Massimo Cilenti (Manfredi Sindaco), sulle criticità che si registrano in alcune aree del quartiere Ponticelli, come via della Metamorfosi, dove non esiste segnaletica verticale e orizzontale, ha chiesto un intervento urgente per ripristinare una viabilità sicura.

Gennaro Rispoli (Napoli Libera) ha ribadito l'importanza di potenziare e valorizzare il rapporto tra ospedali storici e città, stimolando un dibattito pubblico sulla funzione che questi luoghi devono avere nei progetti culturali della città.

Antonio Bassolino (Misto) sul collegamento tra Città Metropolitana e Municipalità, ha spiegato che è molto importante che a partire dal voto si affermi una dimensione metropolitana di Napoli. Alla scadenza della presentazione delle liste per la Città Metropolitana, si auspica che finalmente inizino a funzionare le Municipalità.

Gennaro Acampora (Partito Democratico) ha evidenziato l'importanza di intervenire sulla sicurezza statica e sulla valorizzazione di diversi stabili in città, come quello in Viale Colli Aminei nei pressi del CTO, o la piscina in Via Nicolardi, e sull'urgenza di assicurare la qualità della refezione scolastica per la quale sono state registrate gravi irregolarità.

Nino Simeone (Napoli Libera), ha chiesto chiarimenti su una delibera relativa agli accordi relativi alla destinazione delle ex strutture sanitarie cittadine. Necessario poi di spiegare le ragioni di una recente delibera dell'assessorato allo Sport per la realizzazione di un passaggio interrato nello Stadio Maradona per la realizzazione di un museo.

Maria Grazia Vitelli (Partito Democratico), sulla imminente riapertura della funicolare di Mergellina, ha chiesto che ANM preveda orari di chiusura più lunghi nei fine settimana, e la messa in esercizio di tutte le scale mobili. Ha sollecitato l'apertura della Casa della Socialità di Via Menzinger e chiesto che si dialoghi con la Regione per una ripresa efficiente delle attività dell'ospedale Cardarelli.

Alessandra Clemente (Misto) è intervenuta sulla mancanza di riscontri da parte dell'Amministrazione sul crollo nel cimitero di Poggioreale e sulla necessità, dopo cinque mesi, di accelerare sulla creazione delle giunte nelle Municipalità. La nuova ordinanza sulla Movida, infine, dopo la sua entrata in vigore nello scorso weekend, non mostra di avere ottenuto risultati soddisfacenti.

Carlo Migliaccio (Insieme per Napoli Mediterranea) sulla situazione dell'Ente Parco delle Colline, che dal 2004 non riesce ad avere una gestione ordinaria, ha chiesto un intervento dell'Amministrazione per le dimissioni della struttura commissariale del Parco, che mostra di non avere nessun rispetto per le prerogative del Comune di Napoli.

Luigi Carbone (Napoli solidale Europa verde) è intervenuto sulla importanza che anche da Napoli si levi una voce di protesta contro i venti di guerra che soffiano oggi in Europa.

Rosario Andreozzi (Napoli solidale Europa verde) è intervenuto infine sul tema della Movida, evidenziando la necessità di un confronto in città, chiedendo il contributo di tutti. Su questo c'è una difficoltà e serve un tavolo permanente sul tema per scrivere le prossime regole.

A distanza di un mese dalla prima relazione presentata al Consiglio comunale su Patto per Napoli, (lo scorso 21 gennaio), e dopo una interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'assessore Pier Paolo Baretta ha esposto nella Sala dei Baroni il contenuto dell'accordo tra Governo e Comune di Napoli - Patto per Napoli per una nuova valutazione prima della firma tra il sindaco Gaetano Manfredi e il residente del Consiglio Mario Draghi.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Il riparto delle risorse previste nella Legge Finanziaria prevede per Napoli oltre 1 miliardo e 231 milioni, una cifra importante ripartita in 21 anni. A fronte del contributo statale, il Comune di Napoli è impegnato a recuperare risorse proprie per almeno un quarto di quanto eroga lo Stato. Per questo, ha spiegato Baretta, il programma molto impegnativo e di lungo periodo predisposto prevede di realizzare maggiori entrate, dal 2022 al 2042, per 803.899.978 euro.

Il piano si articola in una serie di interventi concentrati nei primi 5 anni del Piano stesso, arco temporale nel quale anche sarà più cospicuo il contributo statale che negli anni seguenti dovrà considerarsi come contributo di sostegno all'azione di risanamento del bilancio comunale che nel frattempo, all'inizio con interventi "di emergenza", dovrà risollevare Napoli dalla condizione nella quale si trova. Ciò determina, ha aggiunto l'Assessore, un percorso praticamente obbligato in ordine alle scelte da compiere a breve.

Queste novità, ha spiegato Baretta, incidono certamente sulla parte di risorse che il Comune è impegnato a reperire e che devono incidere per circa un quarto rispetto alle risorse che lo Stato attribuirà a Napoli nel corso di 21 anni, fino al 2042, e che ammontano complessivamente a oltre 1 miliardo e 231 milioni di euro. Se nel corso del 2023 dovessero essere più cospicue le risorse provenienti dal recupero della riscossione e dal patrimonio, ha precisato, si potrà anche cambiare questa previsione e la decisione sarà presa alla fine del 2023. Chiesto di attribuire nostra quota entro il 31 marzo.

"Ripartenza, riorganizzazione, rilancio" sono le direttrici del piano del Comune che, ha continuato Baretta, rappresenta una grande sfida, una sfida che si gioca soprattutto nei primi 5 anni, dopo di che abbiamo proposto al Governo una clausola di salvaguardia: dopo la fase iniziale, il Comune potrà cambiare il piano, in tutto o in parte, ferma restando la misura del contributo del Comune stesso. All'accordo verrà allegato, per il monitoraggio, un cronoprogramma semestrale.

I capitoli sui quali si lavorerà sono: la Riscossione, per la quale si prevede l'affidamento del recupero ad una società specializzata e i risultati realisticamente non arriveranno prima del 2026/2027; da quel momento, si prevede un incremento complessivo di 228 milioni; inoltre, fino al 2028, quando andrà a regime la nuova riscossione, ci si aspetta un recupero di 20 milioni dalla consegna anticipata dei ruoli da parte di Equitalia; il Patrimonio per il quale prosegue la collaborazione con Invimit per la formazione del "fondo Napoli"; i primi risultati sono già visibili quest'anno con la vendita della rete del gas, dalla quale arriveranno 26 milioni una tantum; negli anni successivi si punterà alla valorizzazione e alienazione di immobili e alla riduzione dei fitti passivi, per un valore complessivo di 73 milioni; le Partecipate, per le quali si pensa a "diligence" da affidare a società specializzate per evitare scelte avventate, ha detto Baretta che ha annunciato un piano entro settembre; infine, la riorganizzazione dei servizi e l'aumento degli investimenti.

Nonostante gli sforzi che possiamo compiere, ha concluso Baretta, nei primi anni gli interventi su Riscossione e Patrimonio non risolvono il problema del recupero del quarto delle risorse di competenza del Comune. Nel primo quinquennio, considerato come un unico periodo, bisognerà recuperare una entrata aggiuntiva di oltre 121 milioni e 617 mila euro. Risorse fresche dovranno essere recuperate da subito attraverso la leva fiscale. Quello proposto, è il minimo necessario, ha continuato Baretta. Ma anche il massimo che faremo. Oltre alla tassa di imbarco, dalla quale arriveranno nel quinquennio 40 milioni di euro, la leva fiscale riguarda l'addizionale Irpef.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Proprio come richiesto dal Consiglio, la leva fiscale sarà attivata solo a partire dal 2023 e la soglia di esenzione è stata elevata a 12mila euro. Per il 2023, l'aumento previsto dell'addizionale Irpef è dello 0,1% e, nel 2024, è previsto un aumento aggiuntivo, e definitivo, dello 0,1%. Quello che stiamo chiedendo è un contributo contenuto che può consentire di far affluire nelle casse comunali 5 milioni e 900mila euro nel 2023, 15 milioni nel 2024, così potremo far fronte al quarto di nostra competenza. Se si deciderà di confermarla anche dopo il 2026, nelle casse entreranno 302 milioni e 300mila euro.

Infine, l'assessore Baretta ha annunciato che i crediti commerciali fatturati nel 2021 (il 99% dei debiti del Comune nei confronti delle imprese è relativo all'anno 2021) non saranno interessati dalla transazione tombale: questa richiesta, avanzata dal Comune che aveva rilevato una stortura nell'operazione prevista. A marzo, ha concluso Baretta, si inizieranno a liquidare tutte le fatture sospese del 2021, mentre sarà fatto un approfondimento sulle eventuali fatture a finanziamento vincolato antecedenti al 2021. Al termine della relazione è iniziato il dibattito dei consiglieri sui contenuti del Patto per Napoli.

Nel dibattito successivo alla relazione dell'assessore al Bilancio Pierpaolo Baretta sull'accordo Governo – Comune per il Patto per Napoli sono intervenuti numerosi consiglieri.

Il presidente della commissione Bilancio Walter Savarese ha evidenziato i principali aspetti positivi dell'accordo con il Governo, a partire da quello del rinvio all'anno prossimo dell'aumento dell'addizionale IRPEF, che si spera ancora di scongiurare con un aumento delle entrate. Un ordine del giorno sarà presentato a sostegno della firma dell'accordo.

Massimo Cilenti (Napoli Libera) ha auspicato il sostegno condiviso ad un accordo che parte dalla certezza dei crediti e consente una vera riorganizzazione ed il rilancio della città.

Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde) ha ricordato come il Consiglio sia chiamato a sostenere un provvedimento non semplice, che raccoglie un impegno del Governo che però poteva essere maggiore. I cittadini sono già gravati dagli aumenti delle tariffe e dai costi della pandemia, pertanto occorre tenere cercare di limitare l'aumento dell'addizionale IRPEF, prevedendo anche un ulteriore innalzamento della fascia di esenzione.

Gennaro Acampora (Partito Democratico) ha ricordato la genesi dell'accordo con il Governo, frutto di un lungo lavoro del Sindaco e dell'assessore Baretta, che consentirà il rilancio e la ripartenza della città. Il Consiglio deve essere fiero che si riprenda la lotta all'evasione e si possa investire in modo giusto e innovativo per migliorare i servizi.

Rosario Palumbo (Cambiamo!) ha ricordato i tagli ai trasferimenti degli ultimi anni che corrispondono alle risorse che ora saranno ora inviate alla città, aspetti che non devono far sentire Napoli in una posizione di sudditanza rispetto al Governo. L'occasione della concomitanza tra Patto per Napoli e PNRR non va persa, ma occorre incidere su alcuni aspetti, improntando il lavoro istituzionale alla diligenza e al rigore necessario per un effettivo rilancio.

Alessandra Clemente (Misto) ha parlato di un vero e proprio commissariamento della città da parte del Governo, perché le risorse che arriveranno sono poche, a fronte dei mancati trasferimenti degli anni precedenti e degli impegni gravosi che ci si assume. Sarebbe poi



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

importante conoscere il testo dell'accordo che sarà firmato e che si auspica possa essere condiviso con l'Aula.

Nino Simeone (Napoli Libera), a proposito del progetto di creare una società specializzata nella riscossione straordinaria, ha chiesto chiarimenti su chi si occuperà invece di quella ordinaria. È poi intervenuto sul contributo che il Consiglio può dare rispetto al funzionamento delle partecipate e alla semplificazione della macchina amministrativa.

Antonio Bassolino (Misto) ha evidenziato che il Piano di recupero prevede interventi utili per la città, ma persiste inadeguata attenzione al tema del trasporto pubblico, né è chiara la gestione dei creditori dell'Ente. Crescita, uso intelligente del Pnrr, lotta alla camorra, visione più larga della città e suo coinvolgimento sono i punti forti sui quali l'amministrazione dovrà puntare.

Per Annamaria Maisto (Azzurri Noi Sud Napoli Viva) non bisogna strumentalizzare il PNRR, ma affrontare le difficoltà nelle quali versa la città di Napoli, scegliendo di rimboccarsi le maniche e assumersi delle responsabilità, fornendo le dovute garanzie su temi quali la riscossione e la dismissione del patrimonio.

Per Ciro Borriello (Movimento 5 Stelle) è importante il lavoro fatto finora per Napoli da tutti i partiti politici. Bisogna avere l'onestà di riconoscere che meglio di così non si poteva fare, è un preciso impegno politico che va assunto anche in Consiglio comunale.

Iris Savastano (Forza Italia) ha ringraziato per la chiarezza sulla situazione drammatica del bilancio, ma ha confermato una fortissima perplessità sull'addizionale comunale (con richiesta di elevare a 15mila euro la fascia di esenzione). Occorre concentrarsi, inoltre, sugli immobili disponibili del Comune per costruire un modello di valorizzazione che deve essere la principale leva per uscire dal disavanzo.

Dopo una breve replica dell'assessore Baretta, il presidente della commissione Bilancio Walter Savarese ha illustrato un ordine del giorno, condiviso dalla commissione e da numerosi gruppi, anche di opposizione, che dà mandato al Sindaco di sottoscrivere il Patto per Napoli con il Presidente del Consiglio Draghi e raccomanda di avviare iniziative volte al miglioramento della riscossione, impegnando altresì la Giunta a predisporre un piano urbanistico e a presentare entro il mese di settembre un piano di riorganizzazione delle partecipate.

Antonio Bassolino (Misto) ha definito un errore politico il testo dell'ordine del giorno del quale, ha detto, non c'era bisogno e ha annunciato che non avrebbe partecipato al voto. Rispetto alle obiezioni di Bassolino, per Nino Simeone (Napoli Libera) l'odg rappresenta un documento di indirizzo politico che andava presentato a sostegno della firma del Patto.

Alessandra Clemente (Misto) ha parlato di sofferenza nel non conoscere, in consiglio comunale, i dettagli dell'accordo che da qui a qualche ora si discuterà a Roma. L'odg appena presentato dà poi un mandato in bianco al Sindaco e alla Giunta senza entrare nel merito del documento, per questi motivi ha annunciato di non voler partecipare al voto.

Aniello Esposito (Partito Democratico) ha dichiarato che la priorità assoluta è il bene della città di Napoli. Questo accordo va quindi sostenuto, così come l'odg illustrato in Aula, sottoscritto per primo dal suo partito. È necessario avere contezza delle misure che si andranno ad adottare, pur ricordando che bisogna avere rispetto e considerazione del ruolo del Consiglio comunale.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Per Rosario Andreozzi (Napoli Solidale Europa Verde) l'odg rafforza le scelte che l'amministrazione metterà in campo con una serie di leve. Se non si sottoscrive il Patto per Napoli ci saranno gravi conseguenze lavorative in città, e bisogna essere pronti ad assumersi le giuste responsabilità per avere le risposte che attendiamo da tempo.

Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde) ha definito l'odg un voto politico con il quale si affida alla Giunta e al Sindaco una chiara indicazione sugli accordi da sottoscrivere e sui punti sui quali agire.

Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha ricordato il risultato straordinario raggiunto che consente di poter parlare di futuro della città. L'odg è un certamente un atto politico, e non va fatta alcuna demagogia da parte della minoranza su un risultato così importante.

Nella replica il Sindaco Manfredi ha parlato di un giorno importante per la città. Bisogna essere chiari nel dire che Napoli era in dissesto, una situazione che avrebbe comportato danni per i creditori, la liquidazione delle partecipate, la svendita del patrimonio. Ha parlato di un intervento faticoso, perché Napoli aveva perso negli ultimi anni ogni credibilità nelle trattative con il Governo centrale. È un dato incontrovertibile quello che viene illustrato oggi, e ora si apre una nuova pagina che consente di avviare un processo di investimento, grazie ai 1,2 miliardi a fondo perduto e il nostro 'quarto' che può essere investito per il rilancio della città. Questo è l'inizio di una stagione di cambiamento e serve un intervento sulle partecipate, che non significa una riduzione degli investimenti, ma un efficientamento dei servizi. Non si tratta, quindi, di un piano lacrime e sangue, ma di un intervento strutturale che migliorerà la qualità della vita dei cittadini, un risultato che è stato possibile grazie alla fondamentale compattezza del Consiglio comunale. Nelle prossime ore si procederà alla sigla del Patto, ha concluso il Sindaco, aggiungendo che è finita la stagione delle favole e iniziata la stagione delle scelte amministrative. Sul piano politico, occorre infine un grande dibattito sul tema dei trasferimenti e delle perequazioni sui livelli essenziali dei servizi. Il cambiamento passa per un Piano di risanamento reale, che sarà rispettato. Occorre solo amministrare la città, senza chiacchiere e con i fatti, mostrando di avere una classe dirigente in grado di affrontare questa sfida, per una vera vittoria e ripartenza della città, di cui tutti abbiamo bisogno.

Al termine, l'ordine del giorno illustrato dal consigliere Savarese è stato approvato a maggioranza (i consiglieri Bassolino e Clemente non hanno partecipato al voto). La seduta è stata poi brevemente sospesa su richiesta del consigliere Palumbo (Cambiamo!), per poi riprendere alla presenza di 30 consiglieri.

APPELLO ALLA RIPRESA

Appello alla ripresa			SEDUTA DEL 21.2.2022					
	P	A		P	A		P	A
GAETANO MANFREDI SINDACO	P							
1 ACAMPORA GENNARO Partito Democratico	P		15 ESPOSITO ANIELLO Partito Democratico	P		29 MUSTO LUIGI Manfredi Sindaco	P	
2 AMATO VINCENZA Partito Democratico	P		16 ESPOSITO GENNARO Manfredi Sindaco	P		30 PAIPAI GENNARO DEMETRIO Movimento 5 Stelle	P	
3 ANDREOZZI ROSARIO Napoli Solidale Sinistra		A	17 ESPOSITO PASQUALE Partito Democratico	P		31 PALUMBO ROSARIO Cambiamo!	P	
4 BASSOLINO ANTONIO Misto	P		18 FLOCCO SALVATORE Movimento 5 Stelle	P		32 PEPE MASSIMO Azzurri Noi Sud Napoli Viva	P	
5 BORRELLI ROSARIA Gruppo Maresca	P		19 FUCITO FULVIO Manfredi Sindaco	P		33 RISPOLI GENNARO Napoli Libera	P	
6 BORRIELLO CIRO Movimento 5 Stelle	P		20 GRIMALDI LUIGI Misto		A	34 SAGGESE FIORELLA Movimento 5 Stelle	P	
7 BRESCIA DOMENICO Forza Italia		A	21 GUANGI SALVATORE Forza Italia		A	35 SANNINO PASQUALE Insieme per Napoli Mediterranea Italia		A
8 CARBONE LUIGI Napoli Solidale Europa Verde	P		22 LANGE CONSIGLIO SALVATORE Misto		A	36 SAVARESE WALTER Manfredi Sindaco	P	
9 CECERE CLAUDIO Misto		A	23 LONGOBARDI GIORGIO Fratelli d'Italia		A	37 SAVASTANO IRIS Forza Italia	P	
10 CILENTI MASSIMO Napoli Libera	P		24 MADONNA SALVATORE Partito Democratico	P		38 SIMEONE GAETANO Napoli Libera	P	
11 CLEMENTE ALESSANDRA Misto		A	25 MAISTO ANNA MARIA Azzurri Noi Sud Napoli Viva	P		39 SORRENTINO FLAVIA Movimento 5 Stelle	P	
12 COLELLA SERGIO Manfredi Sindaco	P		26 MARESCA CATELLO Gruppo Maresca		A	40 VITELLI MARIA GRAZIA Partito Democratico	P	
13 D'ANGELO BIANCA MARIA Gruppo Maresca	P		27 MIGLIACCIO CARLO Insieme per Napoli Mediterranea Italia		A			
14 D'ANGELO SERGIO Napoli Solidale Europa Verde	P		28 MINOPOLI ROBERTO Insieme per Napoli Mediterranea Italia	P				
							PRESENTI	30
							ASSENTI	11

Il consigliere Palumbo ha illustrato l'ordine del giorno a sua firma che impegna, tra l'altro, il Sindaco e l'Amministrazione ad anticipare il piano di razionalizzazione delle partecipate, a valorizzare il patrimonio comunale, ad istituire una commissione consiliare di monitoraggio e a promuovere un maggiore confronto tra le quattro città metropolitane che condividono il medesimo percorso di risanamento. Il documento è stato approvato all'unanimità e la presidente Amato ha dichiarato conclusi i lavori.